

Villa Cotta

Varedo (MB)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-09216/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-09216/>

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 9216

Codice scheda: MI100-09216

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: 3o190-00049

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: casa

Qualificazione: a corte

Denominazione: Villa Cotta

Fonte della denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108045

Comune: Varedo

Indirizzo: Vicolo Maurizio e Lazzaro, 30

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

l'accessibilità al bene, a destinazione residenziale di condizione privata, è limitata agli spazi esterni.

Vimercate, principali collegamenti:

trasporto privato su strada:

Tangenziale Est A51, uscita Vimercate;

trasporto pubblico su ferrovia e strada:

Milano, Stazione FS Porta Garibaldi, Linea S8 e R,, Carnate FS interscambio autobus, Nord Est Trasporti Linea z3216 (Carnate, Mezzago, Trezzo d'Adda), Linea z319As (Vimercate-Ronco Briantino);

Metropolitana linea 2, direzione del capolinea Cologno Nord, quindi autobus Nord Est Trasporti Linea z322 (Cologno Nord - Trezzo sull'Adda), Linea z323 (Cologno Nord - Vimercate);

trasporto pubblico su strada:

Nord Est Trasporti, Linea z 320 Arcore Stazione Fs-Vimercate-Porto d'Adda; z321 Monza Stazione Fs-Vimercate-Trezzo Porto d'Adda-Mezzago; z221 Milano Bicocca-Sesto Stazione Metropolitana M1 FS Monza-Carate Brianza-Giussano-Mariano Comense;

trasporto pubblico urbano su strada:

linee Circolare Destra e Circolare Sinistra, Vimercate-Centro Polivalente Usmate Velate, Velasca-Stazione FS Arcore.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Motivazione/fonte: contesto territoriale, storico e artistico

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 9]

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 9]

Secolo: sec. XIX

Data: 1855/00/00

NOTIZIA [2 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

I documenti sino ad oggi rinvenuti individuano la proprietà della corte alla casata Cotta, una delle più antiche del patriziato milanese, fra i principali proprietari terrieri di Varedo fra il XVI e il XIX secolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 9]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 9]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [3 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: possessione

Notizia

Già nel Cinquecento la presenza della famiglia Cotta nel paese ha grande rilievo per le ampie possessioni, seconde solo a quelle di D. Alessandro Gallina; in un documento del 1556, infatti, D. Pomponio Cotta risulta proprietario di 1783,36 pertiche di terreni, la maggior parte delle quali, 1278, tenute ad aratorio, 339 a vite e 114 a bosco.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1566/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 9]

Secolo: sec. XVI

Data: 1566/00/00

NOTIZIA [4 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: insediamento settecentesco

Notizia

Nella mappa Carlo VI disegnata nel 1721 a seguito della misurazione del territorio del Ducato di Milano, il sito risulta edificato solo in parte, con l'evidenza della cortina edilizia lungo il tracciato che ha preso poi il nome di vicolo Maurizio e Lazzaro. È peraltro individuato il lotto rettangolare in seguito edificato al bordo, dando forma definitiva alla Villa Cotta sul luogo che è stato per secoli sede della dimora principale della famiglia, e da questa agli eredi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 9]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 9]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

NOTIZIA [5 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

La tavola del nuovo estimo riporta l'assetto proprietario dei luoghi nella prima metà del Settecento, identificato nel Signor Corti erede Cotta, il quale deteneva la propria abitazione al numero 249, mentre l'edificio al numero 248 corrisponde a una casa da massaro, occupata dal conduttore dell'azienda agricola della proprietà, ampliata con alcune campagne in affitto dall'Ospedale Santa Corona di Milano.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 9]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 9]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

NOTIZIA [6 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

La famiglia Cotta ebbe eredi diretti sino alla fine del XIX secolo, quando per successione ereditaria caseggiati e terreni passarono dapprima ai discendenti collaterali fratelli Corti e in seguito ai signori Borrona, Buzzi e Riva Andreotti in seguito al matrimonio con le figlie dell'ultima discendente della famiglia Corti, la signora Maria Antonia maritata Borrona.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 9]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 9]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [7 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel XIX secolo la villa, ormai definita nella sua forma e nettamente rilevata nella cartografia del catasto Lombardo Veneto, fu in parte proprietà dell'imprenditore tessile Luigi Redaelli, al quale subentrò nel 1847 Gaspare Maggioni che rilevò il laboratorio localizzato nella seconda corte, rimasto in attività per alcuni decenni sino alla morte dell'ultimo proprietario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 9]

Secolo: sec. XIX

Data: 1847/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 9]

Secolo: sec. XIX

Data: 1855/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Alla metà del Novecento gli affittuari che da anni occupavano le due corti e Villa Cotta divennero proprietari, acquistando gli immobili dagli eredi Maggioni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 9]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

Data: 1950/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 9]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: terzo quarto

Data: 1960/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [9 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Gli antichi connotati signorili emergono tra le pesanti alterazioni del prospetto principale, testimonianze negative del recente intervento di ristrutturazione dell'edificio padronale, il cui infelice esito si legge nel prospetto deturpato dall'infilata di due massicce balconate chiuse da muratura che ha sostituito il preesistente ballatoio a ringhiera che distribuiva i locali al primo piano.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 9]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: fine

Data: 1995/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 9]

Secolo: sec. XXI

Frazione di secolo: inizio

Data: 2005/00/00

Validità: ante

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: nucleo centrale

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +3

Tipo di piani: p.t.; p. 1; p. 2

Suddivisione verticale: corpo doppio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Aggregato edilizio con impianto a corte rettangolare elevato sino a tre piani, costituito da muratura continua in laterizio, solai su travatura di legno e latero-cemento, copertura su capriate con tetto semplice a falde e manto a coppo in laterizio.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: corpo doppio

Forma: rettangolare

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua

Materiali: laterizio

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: corpo principale, primo livello

TIPO

Genere: solaio

STRUTTURA

Riferimento: intero solaio

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a padiglione

Qualificazione della forma: a pianta rettangolare

STRUTTURA E TECNICA

Riferimento: intero bene

Struttura primaria: capriate

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 4]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 1994

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: senza rilevanti deterioramenti

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 4]

Riferimento alla parte: muratura

Data: 1994

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: con parti di intonaco mancanti

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 4]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1994

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche: deteriorati o inadeguati

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2011

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.G.T., 2010

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/05/04

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: A-MI100-09216-Aerofoto_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-09216_IMG-0000180856

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 152310005_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 152310005_001

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-09216_IMG-0000180857

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/06/19

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-09216_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-09216_IMG-0000180858

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/06/22

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-09216_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-09216_IMG-0000180859

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/06/19

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-09216_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-09216_IMG-0000180860

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/06/19

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-09216_04.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-09216_IMG-0000180861

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/06/19

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-09216_05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-09216_IMG-0000180862

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/06/19

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: A-MI100-09216_06.JPG

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-09216_DRA-0000030010

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: cartografia

Scala per elaborati grafici: 1:10.000

Data: 1994/00/00

Ente proprietario: Regione Lombardia, Servizio Sistema Informativo Regionale

Note: Carta Tecnica Regionale, con individuazione del sito

Nome del file originale: A-MI100-09216-CTR_01.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Merico F.

Titolo libro o rivista: Varedo la sua storia la sua gente

Luogo di edizione: Varedo

Anno di edizione: 1986

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Merati M.

Titolo libro o rivista: Varedo dalle origini ai nostri giorni

Luogo di edizione: Mazzotta, Milano

Anno di edizione: 2001

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1994

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome [1 / 2]: Salerni, Patrizia

Nome [2 / 2]: Correggi, Monica

Referente scientifico: Gatti Perer, Maria Luisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Garnerone, Daniele

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3o190-00049 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 49

Codice scheda: 3o190-00049

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Monza

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-09216

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Varedo, Villa Cotta

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Il nucleo storico di Varedo è riconoscibile nel fitto tessuto edificato a cortina lungo la viabilità di attraversamento principale, dalle vie Umberto I e via Vittorio Emanuele II lungo la direttrice di collegamento tra Limbiate, Desio e Nova Milanese. Contrapposto è l'asse stradale che si diparte dalla centrale piazza della Pace, simbolica rappresentazione dell'autorità civica con il Municipio, negli spazi dell'antica Villa Medici di Marignano, e religiosa con la Chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Dalla piazza, riformata in anni recenti, si allunga verso nord la via San Giuseppe sino a piazza Volta, dove un tempo era una foppa. Proseguendo con la via Gaetana Agnesi, dopo un breve tratto s'imbocca a sinistra il vicolo Maurizio e Lazzaro, antichissimo percorso che si addentra nello spazio della corte conosciuta localmente come la Lazzara, tra case di abitazione e rustici di pertinenza.

Lo spazio è organizzato sull'allineamento delle cortine edilizie a due piani disposte ai bordi dei lotti, all'interno dei quali si aprono cortili un tempo anima dei rapporti di vicinato, orti e giardini. Addentrandosi nel vicolo e superata la prima corte a sinistra, si giunge attraverso un andito carraio ad arco ribassato alla corte di Villa Cotta, dimora di antichi connotati signorili che emergono tra le pesanti alterazioni del prospetto principale. L'ambiente di cortile oggi risulta alquanto modesto, ma questo di per sé non sarebbe motivo di detrimento se a ciò non si accompagnassero le testimonianze negative del recente intervento di ristrutturazione dell'edificio principale allineato a destra, elevato su tre piani, il cui infelice esito si legge nel prospetto deturpato dall'infilata di due massicce balconate chiuse da muratura che ha sostituito

il preesistente ballatoio a ringhiera che distribuiva i locali al primo piano. Rimangono a memoria le undici mensole in pietra scolpite a disegno mistilineo.

La facciata alterata mantiene il dato storico delle aperture ad arco ogivale che, in qualche caso, singolarmente conservano i serramenti più antichi, accanto ai piedritti in pietra delle porte d'ingresso agli alloggi derivati dall'ultimo passaggio di proprietà.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

I documenti più antichi oggi rinvenuti individuano la proprietà della corte alla casata Cotta, una delle più antiche del patriziato milanese, fra i principali proprietari terrieri di Varedo fra il XVI e il XIX secolo. Già nel Cinquecento la presenza della famiglia Cotta nel paese ha grande rilievo per le ampie possessioni, seconde solo a quelle di D. Alessandro Gallina; in un documento del 1556, infatti, D. Pomponio Cotta risulta proprietario di 1783,36 pertiche di terreni, la maggior parte delle quali, 1278, tenute ad aratorio, 339 a vite e 114 a bosco. Porzioni minori sono registrate a orto.

Nella mappa Carlo VI disegnata nel 1721 a seguito della misurazione del territorio del Ducato di Milano, poi confluita nel censo del catasto teresiano entrato a regime sotto Maria Teresa d'Austria, il sito risulta edificato solo in parte, con l'evidenza della cortina edilizia lungo il tracciato che ha preso poi il nome di vicolo Maurizio e Lazzaro. È peraltro individuato il lotto rettangolare in seguito edificato al bordo, dando forma definitiva alla Villa Cotta sul luogo che è stato per secoli sede della dimora principale della famiglia, e da questa agli eredi.

La tavola del nuovo estimo riporta l'assetto proprietario dei luoghi nella prima metà del Settecento, identificato nel Signor Corti erede Cotta, il quale deteneva la propria abitazione al numero 249, mentre l'edificio al numero 248 corrisponde a una casa da massaro, occupata dal conduttore dell'azienda agricola della proprietà, ampliata con alcune campagne in affitto dall'Ospedale Santa Corona di Milano.

A quel tempo i fratelli Cotta erano proprietari anche di alcuni edifici allineati alla via Longa, di fronte alla proprietà dei baroni Bagatti e in corrispondenza dell'attuale cortina edilizia che delimita la Villa Bagatti Valsecchi, e della corte interna all'edificio attestato tra via Vittorio Emanuele II e via Madonnina.

La famiglia ebbe eredi diretti sino alla fine del XIX secolo, quando per successione ereditaria caseggiati e terreni passarono dapprima ai discendenti collaterali fratelli Corti e in seguito ai signori Borrona, Buzzi e Riva Andreotti in seguito al matrimonio con le figlie dell'ultima discendente della famiglia Corti, la signora Maria Antonia maritata Borrona. Nel XIX secolo la villa, ormai definita nella sua forma e nettamente rilevata nella cartografia del catasto Lombardo Veneto, fu in parte proprietà dell'imprenditore tessile Luigi Redaelli, al quale subentrò nel 1847 Gaspare Maggioni che rilevò il laboratorio localizzato nella seconda corte, rimasto in attività per alcuni decenni sino alla morte dell'ultimo proprietario.

Alla metà del Novecento gli affittuari che da anni occupavano le due corti e Villa Cotta divennero proprietari, acquistando gli immobili dagli eredi Maggioni.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando